



Data **4 APR. 2022** Protocollo N° **152511 /** Class: Prat. Fasc. Allegati N° **1**

Oggetto: Ex Deposito oli minerali - Agenzia Consorzio Agrario di Piove di Sacco (PD), via degli Alpini 18 - Progetto Operativo di Bonifica. **Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 21/12/2021.**

**Al Consorzio Agrario del Nord Est**  
Via Francia 2  
37135 Verona  
uff\_tecnico\_calv@pec.it

**Al Comune di Piove di Sacco**  
U.O.S V – Edilizia Urbanistica Ambiente  
c.a. Arch. Ivano Ronca  
polisportello@pec.comune.piove.pd.it

**Alla Provincia di Padova**  
Ambiente Ecologia  
Piazza Bardella, 2  
35131 Padova  
c.a. Dott. R. Ferroli  
provincia.padova@cert.ip-veneto.net

**All' A.R.P.A.V.**  
Dipartimento Provinciale di Padova  
Via Ospedale Civile, 24  
35121 Padova  
c.a Ing. P. Zilli  
dappd@pec.arpav.it

**All'Azienda ULSS 6 Euganea**  
Dipartimento di Prevenzione e Protezione  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
c.a. Dott. P. Minotto  
protocollo.aulss6@pecveneto.it

P.C.

**Alla società BSA Ambiente S.r.l.**  
Via Centrale, 76  
10019 Strambino (TO)  
bsa@pec.it

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio*  
**Direzione Progetti speciali per Venezia**  
*U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia*  
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 - 2243  
<http://www.regione.veneto.it>  
PEC: [progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it](mailto:progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it)  
Codice Univoco Ufficio BJ02J5



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 21/12/2021.

Distinti saluti.

Il Direttore  
dott. Giovanni Ulliana

Prat. 32/2021\_ Ex Deposito\_oli\_minerali \_Piove di Sacco  
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
**Direzione Progetti speciali per Venezia**  
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia  
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 - 2243  
<http://www.regione.veneto.it>  
PEC: [progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it](mailto:progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it)  
Codice Univoco Ufficio BJ02J5



**REGIONE DEL VENETO**  
**Area Tutela e Sviluppo del Territorio**  
*Direzione Progetti speciali per Venezia*

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

**CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA**

*Verbale della seduta del*

**21 dicembre 2021**

**La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 571714 del 06.12.2021, per il giorno 21 dicembre 2021, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Giovanni Ulliana, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, viene dato l'inizio dei lavori in video collegamento.

Proponente: Consorzio Agrario del Nord Est

Area: Piove di Sacco (PD)

Titolo: Ex Deposito oli minerali - Agenzia Consorzio Agrario di Piove di Sacco (PD), via degli Alpini 18 – Relazione tecnica descrittiva della caratterizzazione.

Trasmesso con nota del 29.07.2021 prot. 21/07 53CM dalla società di Consulenza BSA Ambiente S.r.l. ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 340961 data 30/07/2021.

Titolo: Ex Deposito oli minerali - Agenzia Consorzio Agrario di Piove di Sacco (PD), via degli Alpini 18 - Progetto Operativo di Bonifica. Trasmesso con nota del 02.11.2021 prot. 21/11 80CM dalla società di Consulenza BSA Ambiente S.r.l. ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 504041 e n. 504046 del 03.11.2021.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti Speciali per Venezia, introduce l'argomento all'ordine del giorno e descrive sinteticamente il documento in esame.

Il sito oggetto di procedimento era sede di attività di deposito di oli minerali del Consorzio Agrario, attivo a partire dall'anno 1961.

Nel 2005 è cessata l'attività di deposito e commercializzazione di oli minerali, e successivamente è stata effettuata la bonifica dei serbatoi interrati, provvedendo alla loro rimozione unitamente alla sottostante vasca di contenimento dei serbatoi stessi.

Il Piano di Caratterizzazione è stato approvato con Decreto Direttoriale della Regione del Veneto n. 93 del 01/02/21.

Le indagini eseguite hanno rilevato una contaminazione sul suolo superficiale e sul suolo profondo, per la presenza di idrocarburi e IPA in concentrazioni superiori alle CSC, e sulle acque sotterranee, per la presenza di idrocarburi, sostanze clorate e metalli pesanti.

È stato attivato un intervento di messa in sicurezza d'emergenza sulle acque di falda, mediante la realizzazione di un sistema di pompaggio del tipo Pump&Stock, con emungimento dai piezometri denominati PM1 e PM4.

Il proponente trasmette un progetto di bonifica con l'obiettivo di ridurre la contaminazione al di sotto delle CSC di riferimento, sia nel comparto terreni, sia nelle acque sotterranee, senza eseguire preventivamente l'analisi di rischio sito-specifica.

L'intervento proposto prevede:

1. demolizione del fabbricato adiacente all'area in cui erano presenti i serbatoi e rimozione del terreno insaturo contaminato, con verifiche analitiche sulle pareti di scavo;
2. trattamento biologico preliminare, mediante applicazione di ceppi batterici e funghi sul fondo dello scavo;
3. esecuzione di n.3 trincee, di lunghezza pari a 25 m e profondità pari a 2m, in modo da intercettare la falda, per l'applicazione del medesimo trattamento biologico, finalizzato alla bonifica delle acque sotterranee;
4. monitoraggio in corso d'opera, per la verifica dell'andamento della bonifica;
5. monitoraggio a fine intervento, per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica, mediante la realizzazione di n.3 campagne analitiche consecutive con esito negativo, delle quali almeno una eseguita in contraddittorio con ARPAV.

L'ing. Biasiotto, della Regione del Veneto, osserva quanto segue:

- Nel documento non è riportata una stima della quantità di rifiuto prodotto durante lo scavo; inoltre nella stima dei costi di intervento non è indicata una voce relativa alle attività di scavo, gestione e smaltimento dei terreni contaminati.
- Con riferimento ai tempi di monitoraggio dell'intervento, si ritiene consigliabile, al fine della certificazione della bonifica, di proseguire il monitoraggio sulle acque di falda per almeno 2 anni.
- Dovranno essere trasmessi i riferimenti degli impianti di trattamento/smaltimento individuati e dei soggetti che effettueranno il trasporto dei rifiuti, almeno 10 giorni prima dell'avvio delle attività di scavo.

Si richiede parere agli Enti.

Il dott. Carlo Bigliotto, referente per ARPAV, osserva quanto segue.

- Fra i parametri da monitorare nelle acque di falda devono essere inseriti anche gli IPA.
- Suggerisce di rivalutare la disposizione della trincea T3, in modo tale che siano intercettate le acque sotterranee lungo il confine lato sud del sito, ad esempio disponendola in direzione speculare rispetto alla direzione della trincea T2.
- Con riferimento ai tempi di monitoraggio dell'intervento, ritiene adeguata l'esecuzione di 4 campagne di monitoraggio consecutive con esito negativo (nessun superamento di CSC), per un tempo complessivo di monitoraggio di almeno 1 anno.
- Devono essere trasmessi i formulari di smaltimento delle acque emunte nel corso dell'intervento di Pump&Stock.
- Dovranno essere trasmessi i formulari relativi ai rifiuti derivanti dalle operazioni di demolizione e di scavo programmate.

La dott.ssa Alessandra Tessaro, della Provincia di Padova, osserva quanto segue.

- Nel corso dell'intervento, dovrà essere mantenuto attivo l'impianto di Pump&Stock, considerati i valori di concentrazione molto elevati rilevati sulle acque sotterranee in corrispondenza del piezometro PM1, in particolare dopo la rimozione dei serbatoi; a tal proposito, si osserva che nel Computo Metrico Estimativo non sono state individuate voci di costo relativamente al mantenimento del suddetto impianto nel corso della bonifica.
- Chiede che nel progetto di bonifica sia valutata attentamente, anche con riferimento ai monitoraggi previsti, l'eventualità che, a seguito del trattamento biologico previsto, si formino sottoprodotti di reazione, considerato che ci sono

- abitazioni a ridosso dei punti dove si prevede saranno effettuate le trincee.
- Nel documento non è riportata una stima dei costi di smaltimento del terreno e non è chiaro se la rimozione del terreno contaminato è prevista anche in corrispondenza di PM11.

L'arch. Ivano Ronca, rappresentante del Comune di Piove di Sacco, precisa che per la demolizione del fabbricato dovrà essere acquisito idoneo titolo edilizio.

Il dott. Paolo Minotto, rappresentante di ULSS 6 Euganea, osserva quanto segue:

- Si richiamano le prescrizioni per la tutela e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/2008 e la conformità alle linee guida di settore (Manuale INAIL *Rischio chimico per i lavoratori nei siti contaminati*).
- Si chiede che sia verificata la presenza di pozzi ad uso idropotabile o irriguo potenzialmente interessati dalla diffusione di contaminanti provenienti dal sito, nel raggio di 200 metri dal sito oggetto di intervento, al fine di adottare le relative cautele per la salvaguardia della salute e sicurezza dei fruitori delle acque sotterranee.

Vengono video collegati i rappresentanti della ditta, cui viene riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

**Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere l'esame del documento presentato richiedendo le seguenti integrazioni documentali:**

1. La ditta deve ubicare la trincea T3, in modo tale che siano intercettate le acque sotterranee lungo il confine lato sud del sito, ad esempio disponendola in direzione speculare rispetto alla direzione della trincea T2.
2. Nel corso dell'intervento, dovrà essere mantenuto attivo l'impianto di Pump&Stock, considerati i valori di concentrazione elevati rilevati sulle acque sotterranee in corrispondenza del piezometro PM1, in particolare dopo la rimozione dei serbatoi. Dovrà inoltre essere garantita l'efficacia della Messa in Sicurezza di Emergenza adottata tale da evitare che la contaminazione fuoriesca dal sito.
3. Si chiede che vengano monitorati eventuali prodotti di reazione che si possono formare a seguito del trattamento biologico previsto e considerata la presenza di abitazioni a ridosso dei punti dove si prevede saranno effettuate le trincee.
4. Per la verifica degli obiettivi raggiunti nelle acque di falda devono essere eseguite n. 4 campagne di monitoraggio trimestrali consecutive verificando che le ultime tre non rilevino superamenti tabellari. Si richiede che l'Agenzia esegui almeno una delle ultime tre campagne di monitoraggio in contraddittorio. Fra i parametri da ricercare nelle acque nel corso delle attività di monitoraggio devono essere inseriti anche gli IPA.
5. Il Computo Metrico Estimativo deve essere aggiornato:
  - con la stima delle quantità di rifiuto prodotte durante l'intervento, chiarendo se è prevista la rimozione di terreno anche in corrispondenza di PM11, e con la stima degli importi relativi a scavo, gestione e smaltimento dei terreni contaminati;
  - con le voci di costo relative al mantenimento dell'impianto di Pump&Stock nel corso della bonifica
6. Devono essere trasmessi i formulari di smaltimento delle acque emunte nel corso dell'intervento di Pump&Stock:
7. Dovranno essere trasmessi i formulari relativi ai rifiuti derivanti dalle operazioni di demolizione e di scavo programmate.
8. Dovranno essere trasmessi i riferimenti degli impianti di trattamento o smaltimento individuati e dei soggetti che effettueranno il trasporto dei rifiuti, almeno 10 giorni prima dell'avvio delle attività di scavo.
9. Per la demolizione del fabbricato dovrà essere acquisito idoneo titolo edilizio.
10. Si richiamano le prescrizioni per la tutela e la salute dei lavoratori di cui al

D.Lgs. 81/2008 e la conformità alle linee guida di settore (Manuale INAIL Rischio chimico per i lavoratori nei siti contaminati).

11. Si chiede che sia verificata la presenza di pozzi ad uso idropotabile o irriguo potenzialmente interessati dalla diffusione di contaminanti provenienti dal sito, nel raggio di 200 metri dal sito oggetto di intervento, al fine di adottare le relative cautele per la salvaguardia della salute e sicurezza dei fruitori delle acque sotterranee.

**Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame, rimane sospeso, in attesa delle integrazioni documentali richieste, che dovranno essere presentate entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale.**

Il Verbalizzante

Dott. Simone Fassina

Il Presidente

Dott. Giovanni Ulliana

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi presenti per tutta la seduta o in parte:*

Dott. Giovanni Ulliana – Regione del Veneto  
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto  
Ing. Daniela Biasiotto – Regione del Veneto  
Dott. Carlo Bigliotto – ARPAV Dipartimento di Padova  
Arch. Ivano Ronca – Comune di Piove di Sacco  
Dott. ssa Lorena Sadocco – Provincia di Padova  
Dott. ssa Alessandra Tessaro – Provincia di Padova  
Dott. Paolo Minotto - U.L.S.S. 6 Euganea

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (consulenti della ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Dott. Marco Zago – Consorzio Agrario del Nord Est  
Dott.ssa Chiara Marazzato di BSA Ambiente - consulente di Consorzio Agrario del Nord Est